

RAPPORTO DI VALUTAZIONE

CAGLIARI



Corso di Studio in: FILOSOFIA
Università degli Studi di: CAGLIARI
Data visita in loco: 06 APRILE 2009

Valutazione effettuata da	GIUSEPPE BUCCHERI Valutatore CRUI FABRIZIO MASCIA Rappresentante Sistema socio economico della Sardegna
----------------------------------	--

Premessa

È utile precisare che in data 09.02.2009, è stato trasmesso al team di valutazione, da parte del Referente Gestionale Campus-Unica, il RAV relativo all'a.a. 2007-2008, peraltro mancante della data di completamento e sulla base del quale è stata preparata la visita in loco. In data 06.04.2009, ovvero nel corso della visita, si è avuta notizia e si è acquisita una successiva versione del RAV, anch'esso mancante di data di completamento e di indice di revisione, ma che in alcune parti differisce dal precedente documento.

TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO¹

Contesto del CdS

Il corso di laurea in Filosofia (classe 29) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, è stato attivato nell'a.a. 2001/2002 e per tre anni accademici, ovvero fino al 2003-2004, si è affiancato al preesistente corso di laurea quadriennale in Filosofia, utilizzando il medesimo corpo docente e le stesse strutture. Il corso di laurea in Filosofia si collega direttamente a un corso biennale in *Filosofia e storia delle idee filosofiche* istituito entro la classe 18s delle lauree specialistiche in Filosofia morale, teoretica, politica ed estetica. Il CdS triennale è stato tuttavia concepito con una propria autonomia e si pone anche obiettivi professionalizzanti che non implicano necessariamente il proseguimento nel CdS specialistico.

In quest'ottica nel RAV viene riportata una analisi del contesto socio-economico sardo, tratto da una ricerca sui fabbisogni formativi del territorio sardo "Ricerca sui fabbisogni formativi del territorio" FSE – POR Sardegna 2000-2006 misura 3.1. "Verso una mappatura del contesto socioeconomico della Regione Sardegna" ATI: Fondazione Censis (capofila), S3.Studium S.r.l., Luiss Management S.p.A., UNIFORM Confcommercio". Da essa non si evincono in maniera evidente le motivazioni a supporto del CDS. Tuttavia nel corso dell'incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro, tali motivazioni sono chiaramente emerse, in particolare sulla necessità di laureati che si orientino in direzione dell'editoria tradizionale e multimediale, del giornalismo, della pubblica amministrazione, delle pubbliche relazioni, della gestione dei servizi stampa.

I collegamenti del CdS sia con la formazione secondaria superiore sia mondo del lavoro locale appaiono buoni. Nel corso del triennio analizzato, i numeri degli studenti iscritti presentano una certa costanza, senza scostamenti significativi o trend particolari. Tutto ciò indubbiamente gioca a favore di alcuni aspetti progettuali e didattici, spesso affrontati e risolti grazie a interventi diretti, personali, flessibili, che surrogano la mancanza di una struttura organizzativa formalizzata. Nel leggere questo rapporto di valutazione occorre quindi tener sempre conto di queste condizioni, tarando opportunamente le diverse considerazioni.

L'Ateneo e la Facoltà appaiono motivati a contribuire all'instaurarsi di procedure finalizzate alla autovalutazione ed alla valutazione esterna dei corsi di studio e, più in generale, alla definizione di politiche che stimolino i corsi di studio a muoversi verso meccanismi di gestione in qualità sia per quanto riguarda i sistemi organizzativi sia per gli esiti dei processi formativi.

¹ Contenere la dimensione complessiva dei temi chiave fra una e due pagine

Metodologia di autovalutazione

L'attività di autovalutazione si è svolta mediante l'istituzione di un Gruppo di Autovalutazione permanente incaricato di produrre il RAV, composto da docenti, personale tecnico-amministrativo, dal Manager didattico e dal Gestore per la Qualità. Le ultime due figure professionali svolgono le loro attività nell'ambito della Facoltà. Non sono state incluse coinvolte nella autovalutazione altre parti interessate, p.e. provenienti dal mondo del lavoro o studenti, nonostante un rappresentante degli studenti risulti formalmente incluso nel GAV.

Successivamente il RAV è stato portato a conoscenza del Consiglio del CDS, anche se manca l'evidenza di una sua formale approvazione e condivisione. Il RAV non specifica quanto l'autovalutazione abbia coinvolto il personale del CDS. L'aspetto è stato chiarito in sede di visita in loco.

Il GAV ha probabilmente innescato processi che coinvolgono in modo sistematico le parti esterne (p.e. interagendo con l'ufficio statistico di Ateneo per l'acquisizione dei dati necessari per valutare l'efficacia interna ed esterna).

In generale, il GAV ha dimostrato una sufficiente comprensione generale del modello, anche se talvolta si è reso necessario evidenziare i collegamenti tra le sue diverse parti. Gli aspetti di descrizione specifiche del CDS sono state sviluppate ad un livello tale da rendere disponibile al valutatore le informazioni necessarie a formulare una valutazione che è talvolta variata a seguito della visita in loco.

Si segnala infine che l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare dovrebbe essere riportata nel RAV per tutti gli elementi e non solo per alcuni: anche la semplice notazione "Nessuna segnalazione" darebbe l'evidenza che tale analisi è stata eseguita.

Valutazione complessiva della qualità del Cds

Il CDS in Filosofia partecipa al progetto CAMPUS UNICA dell'Università di Cagliari e ciò dovrebbe costituire un esercizio rigoroso per la valutazione complessiva del CDS, attraverso il controllo dei processi all'interno del sistema di valutazione della didattica.

La qualità del CDS appare in generale più che accettabile. La sistematizzazione dei vari processi è iniziata, ma non è ancora completa. Tuttavia, anche grazie al supporto della Facoltà, il Cds si avvale di una struttura organizzativa in grado di far fronte, seppure spesso in modo informale e reattivo, alle esigenze di continuità non completamente soddisfatte.

Un punto critico è quello della raccolta sistematica delle esigenze da parte delle Parti Interessate, ad oggi non effettuata in maniera sistematica: il progetto di istituzione di un Comitato di Indirizzamento potrebbe rivelarsi adeguato per soddisfare la necessità di raccolta di esigenze specifiche da parte del CDS. Si segnala il buon legame del CDS con il territorio.

Non sono chiaramente definiti i criteri secondo i quali solo alcune delle esigenze danno luogo a specifiche politiche ed obiettivi.

È presente una generica coerenza, sia pure non dimostrata in modo adeguato rispetto al modello di valutazione, tra esigenze, obiettivi generali e di apprendimento. Nel corso della visita si è comunque riscontrata nel GAV la consapevolezza di tale esigenza.

Per quanto riguarda i risultati finali, essi sono numericamente insufficienti per una valutazione significativa della loro coerenza con gli Obiettivi Generali (nel significato inteso dal Modello).

Tuttavia, a giudicare dai risultati parziali e dalle valutazioni delle PI esterne che hanno partecipato all'incontro, è prevedibile che tale coerenza sarà raggiunta.

Le politiche principalmente a livello di Facoltà risultano coerenti con le esigenze espresse dalle P.I.

Le risorse umane con particolare riferimento al corpo docente, risultano adeguate alle esigenze, mentre alcune infrastrutture necessitano di adeguamento. La carenza di personale non docente (di Facoltà) rende problematici gli orari di apertura della biblioteca di Facoltà.

Il processo formativo è pianificato ed erogato in modo coerente. Per quanto riguarda i servizi di contesto, il loro uso e valutazione deve essere ancora reso sistematico.

Da migliorare la capacità di raccolta dei dati. Ancora non sistematici o non gestiti i processi di analisi, miglioramento e Riesame.

Agli esiti dei processi non fa seguito un vero e proprio piano di miglioramento, con l'indicazione degli obiettivi di miglioramento (o azioni correttive), i tempi e le modalità per il loro raggiungimento, l'individuazione di precise responsabilità le risorse da destinare a ciò e le modalità di verifica del raggiungimento dei suddetti obiettivi.

In generale la partecipazione al Progetto Qualità di Ateneo non viene ancora percepito come un “valore aggiunto” per il CDS, limitandosi ad una certa accettazione. Ciò non rende agevole la misura di un rating di miglioramento, né di una evoluzione della cultura della qualità nell’ambito delle PI coinvolte.

La sensazione è che l’adeguamento del CdS al Modello, essendo un processo avviato da poco, sia ancora nella fase iniziale, in cui si verifica se ciò che è già in essere sia conforme ai requisiti e laddove ciò non lo sia, ci si sta attrezzando affinché in tempi medi lo possa essere. In queste condizioni risulta prevalente l’approccio reattivo ai problemi.

Valutazione complessiva della qualità del CdS : ACCETTABILE

Valutazione sintetica della qualità delle dimensioni del CdS

Dimensioni
<p><u>Sistema organizzativo</u></p> <p>L’elemento A1 è stato affrontato in modo sufficiente, anche se non ancora in maniera incompleta. Alcuni dei processi individuati sono solo progettati, ma non ancora realizzati.</p> <p>Il CdS non dispone attualmente di un sistema per la gestione di tutti i processi identificati.</p> <p>Relativamente all’elemento A2 , il CdS dispone di una struttura organizzativa efficace, ma non così formalizzata da assicurare la sua efficacia anche al mutare delle persone coinvolte.</p> <p>Relativamente all’elemento A3 dal RAV non si evince che il CDS abbia una chiara comprensione della differenza tra Riesame e Miglioramento: Nel corso della visita in loco si è constatato che il significato del Riesame era chiaro almeno ai componenti del GAV, anche se il processo non è stato ancora attivato.</p> <p style="text-align: center;">Punteggio: 2 ACCETTABILE (-)</p>
<p><u>Esigenze e Obiettivi</u></p> <p>L’elemento B1 – Esigenze delle PI - è stato interpretato e affrontato in maniera non ancora completa. Nell’individuazione delle PI, è stata trascurata la PI “Consiglio del corso di laurea Magistrale”. Non tutte le esigenze individuate sembrano frutto di un effettivo e sistematico confronto con le relative PI e non tutte risultano documentate. Interessante l’attività eseguita dagli studenti presso gli istituti secondari di provenienza.</p> <p>La valutazione dell’elemento B2 è sostanzialmente interlocutoria. Il CDS ha individuato propri obiettivi generali, in termini di prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, anche se non in tutti si riscontra una coerenza con le esigenze delle PI. Le modalità di diffusione degli OG risultano efficaci. Manca nel RAV una chiara dimostrazione di coerenza tra gli obiettivi generali e le esigenze formative delle PI; la coerenza che è stata invece rilevata nel corso della visita in loco.</p> <p>Anche per l’elemento B3 - Obiettivi di Apprendimento, la valutazione è sostanzialmente positiva. Il CDS ha definito i propri obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, in maniera abbastanza coerente con gli OG e con le esigenze di apprendimento formulate dalle PI, anche se nel RAV la parte relativa ai comportamenti non risulta evidenziata in maniera appropriata. In sede di verifica in loco si è riscontrato che essi sono stati in qualche modo integrati nelle capacità attese dagli studenti al termine del percorso formativo. Il CDS non esegue ancora un sistematico confronto tra i propri obiettivi di apprendimento e gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.</p> <p>Relativamente all’elemento B4 Non sono ancora state elaborate politiche da parte del CDS a fronte di specifiche esigenze delle PI o ai fini del conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento. In ragione del modello organizzativo vigente, le Politiche maggiormente significative risultano adottate a livello di Facoltà piuttosto che a livello di CDS.</p> <p style="text-align: center;">Punteggio: 2 ACCETTABILE</p>
<p><u>Risorse</u></p> <p>L’elemento C1 - Risorse umane - non è sotto il completo controllo del CdS. Attualmente la situazione è parsa adeguata alle esigenze; le risorse umane sono di ottimo livello, sia per quanto riguarda il corpo</p>

docente che tecnico amministrativo, tuttavia si ha la percezione che lo svolgimento e il coordinamento di alcune attività non siano “strutturali”, ma siano condizionati dall’effettiva disponibilità delle persone coinvolte. La carenza di personale non docente rende problematici gli orari di apertura della biblioteca di Facoltà. Il CDS non individua criteri per la determinazione delle esigenze e ciò rende problematica la formulazione di un giudizio di adeguatezza.

Le infrastrutture disponibili, intese come aule e biblioteche, sono attualmente adeguate alle esigenze del CdS, anche se le aule e gli arredi necessitano probabilmente di essere adeguate alla legislazione vigente sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs.81/2008)..

Le risorse finanziarie e le relazioni internazionali sembrano essere gestite solo marginalmente a livello di CDS ed il CDS non esprime alcun giudizio di adeguatezza relativamente a ciò.

Buone le relazioni esterne del CDS, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione

Punteggio: 2 ACCETTABILE (+)

Processo formativo

Il processo formativo appare in generale in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La Progettazione sembra essere già in linea con la gestione per processi. Manca ancora la formalizzazione delle azioni di coordinamento organizzativo didattico. La coerenza dell’offerta formativa con gli obiettivi di apprendimento risulta di fatto raggiunta, anche dal RAV ciò non è immediatamente evidenziabile.

Sono stati definiti i requisiti richiesti per l’accesso al CdS e per la gestione della carriera.

Il CdS non attua un controllo formalizzato dell’erogazione durante il suo svolgimento. Sono disponibili gli esiti della valutazione fatta a posteriori dagli studenti, tramite le apposite schede. Il CdS non è però riuscito a trasmettere agli studenti la sensazione della loro utilità, per cui c’è il rischio che esse forniscano responsi solo parzialmente attendibili, in quanto compilate in maniera superficiale.

Insufficienti il controllo sulla adeguatezza degli esami agli Oda e quello sull’affidabilità della valutazione del livello di apprendimento.

L’elemento Servizi di Contesto è ancora solo parzialmente adeguato ai requisiti del Modello. I servizi di contesto di fatto non sono soggetti ad attività sistematiche e documentate di valutazione di adeguatezza e indirizzamento verso gli obiettivi del CDS. Da migliorare, anche per incrementare le capacità di attrazione del CdS nei confronti dei potenziali studenti, il servizio di orientamento in ingresso ed il tutorato didattico, mediante un attivo e sistematico monitoraggio dell’erogazione e delle carriere. Coinvolgere sistematicamente le PI esterne nelle attività di placement.

Punteggio: 3 BUONO.

Risultati, Analisi e Miglioramento

Il CDS presenta un risultato di attrazione costante negli anni in termini di numero e qualità degli iscritti.

I dati raccolti confermano sostanzialmente l’adeguatezza del processo formativo. Da migliorare, in collaborazione con i servizi di Ateneo, la tempestività di afflusso dei dati di ritorno.

Mancano i risultati di monitoraggio dei laureati circa le loro opinioni sulle attività formative in generale.

L’elemento E2 non sembra attualmente realizzato in maniera sistematica. Il CDS dovrebbe individuare autonomamente una serie di indicatori significativi circa l’andamento dei processi. L’attività viene eseguita in maniera assolutamente non sistematica e ciò rende difficile l’individuazione degli obiettivi di miglioramento o di azioni correttive o preventive

Per quanto riguarda l’elemento E3 – Il miglioramento è ancora in fase embrionale. Il CdS per ora agisce in modo prevalentemente reattivo, quindi non sistematico, e si pone obiettivi generici a causa della mancata gestione del processo di analisi.

Punteggio: 2 ACCETTABILE (-)

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Elemento A1 – SISTEMA DI GESTIONE
A1.1 La struttura di appartenenza e il CdS hanno assunto un formale impegno ad una gestione per la qualità del CdS?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA L'Università di Cagliari ha in corso il progetto Campus Unica, nell'ambito del quale ha adottato come riferimento il Modello CRUI, cercando di coinvolgere un gran numero di CDS nel progetto. Il CDS il Filosofia appartenendo all'area umanistica, ha accolto tale coinvolgimento con un certo scetticismo, peraltro molto onestamente riportato nella premessa al RAV, ma parallelamente affrontando al suo interno una discussione (attualmente ancora limitata al GAV o poco più) relativamente ai reali benefici di una gestione per la qualità del CDS. Il GAV si è peraltro impegnato a dare concretezza alla suddetta metodologia
PUNTI DI FORZA La consapevolezza della propria specificità e pertanto l'accettazione del modello solo dopo approfondita discussione (da estendere a tutte le PI).
AREE DA MIGLIORARE. Estendere la discussione sui benefici della gestione per processi del CDS, coinvolgimento in ciò di tutte le PI ed in particolar modo dei docenti. A fronte della individuazione di una area da migliorare nel coinvolgimento dei docenti nella cultura della qualità, non sono ancora state individuate, né attuate azioni in proposito.
A1.2 Sono stati identificati i processi tramite i quali si gestisce il CdS?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Il CDS dimostra una certa difficoltà nella individuazione dei processi effettivamente presenti per la gestione del CDS, le loro sequenze ed interazioni,. Con riferimento al solo RAV, la mancata individuazione dei processi gestiti a livello di Ateneo o di Facoltà si ripercuote in maniera negativa anche sull'organigramma e la matrice di responsabilità In generale la visita in loco ha evidenziato una situazione differente da quella descritta dal RAV, derivante sia da non chiara comprensione di alcuni requisiti del modello sia , come descritto in precedenza, dalla trasmissione al team di valutazione di una versione non aggiornata del RAV.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE: Il CDS ha chiara la definizione dei processi già gestiti in maniera sufficientemente conforme al modello e quelli che necessitano di ulteriori approfondimenti, tuttavia manca il dettaglio dei processi gestiti a livello superiore (Facoltà, Ateneo) e ciò implica alcune difficoltà descritte nei punti successivi.
A1.3 Le modalità di gestione della documentazione relativa a tutti i processi identificati sono efficaci?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA. Non ancora del tutto chiara la suddivisione dei documenti nelle tipologie richieste dal modello, in particolare Il Manifesto degli Studi (GP) ed il Regolamento Didattico del CDS (N), vengono riportati sia tra i documenti normativi sia tra i documenti per la gestione dei processi. La Tab. A1.3 relativa ai documenti utilizzati per la gestione della didattica e la tabella 1.4 descrittiva delle relative modalità di gestione, devono essere rese coerenti tra di loro (es. in Tab. A1.3 mancano i risultati delle elaborazioni, poi citati in Tab.A1.4)
PUNTI DI FORZA. Si segnala un progetto di Ateneo relativo alla parificazione dei contenuti ed alle modalità di accesso ai siti web delle differenti Facoltà e relativi CDS.
AREE DA MIGLIORARE Allo scopo di assicurare l'utilizzo di alcuni documenti di registrazione sempre nell'ultima edizione disponibile, almeno i moduli dovrebbero essere identificati a mezzo dell'indice di revisione e tale individuazione dovrebbe essere riportata nell'apposita tabella. Non sono ancora state individuate modalità di verifica dell'efficacia della gestione della documentazione relativa ai processi. Poiché il CSD considera il sito web un fondamentale strumento di comunicazione, dovrebbero essere individuate specifiche responsabilità relativamente alla sua gestione operativa ed all'approvazione dei contenuti.
A1.4 Le modalità di comunicazione con le PI sono efficaci?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA In alcune parti il RAV mostra una mancanza di coerenza tra parti differenti. In particolare nella dimensione B il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia viene indicato come PI, mentre la risposta alla domanda non indica alcuna modalità di comunicazione con esso, Relativamente alle altre PI, manca una valutazione di efficacia delle modalità di comunicazione individuate.
PUNTI DI FORZA

<p>AREE DA MIGLIORARE: Non sono ancora stati adottati strumenti di verifica dell'efficacia delle modalità di comunicazione adottate, né modalità di verifica del ricevimento delle comunicazioni da parte dei destinatari. In ogni caso le verifiche di efficacia dovrebbero riguardare sia le comunicazioni da parte del CdS verso le PI sia viceversa.</p> <p>Poiché il CDS ritiene il sito web uno strumento di comunicazione fondamentale, dovrebbero essere individuate precise responsabilità per la validazione dei contenuti pubblicati in rete.</p>
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS ha parzialmente identificato i processi attraverso i quali esso e la Facoltà attuano o meglio intenderebbero attuare, il proprio sistema di gestione. Alcuni dei processi individuati sono solo progettati, ma non ancora realizzati. A parziale giustificazione di ciò, è stato rilevato che alcuni livelli di responsabilità (e pertanto decisionali), risultano spostati "a monte" ovvero a livello di Facoltà.</p> <p>È stata istituita da parte della Facoltà la commissione Valutazione e Qualità, tuttavia manca un impegno pubblico e formale a favore di una gestione per la qualità, né sono state ancora progettate ed attuate iniziative per promuovere la cultura della qualità tra il personale.</p> <p>Relativamente alla documentazione, il RAV riporta l'elenco dei documenti utilizzati per la gestione del CDS, tuttavia viene utilizzata la denominazione prevista dal precedente modello CRUI e non sempre essi risultano suddivisi in maniera corretta tra le differenti tipologie previste dal modello. Da segnalare positivamente il progetto per la verbalizzazione elettronica degli esami ed il registro delle lezioni on line.</p> <p>La gestione dei documenti ed il processo di comunicazione con le P.I. non vengono gestiti secondo i criteri PDCA: non sono ancora state individuate modalità di verifica dell'efficacia della gestione.</p>

..

<p>Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>
<p>Elemento A2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>
<p>A2.1 Le strutture organizzative del CdS e della struttura di appartenenza sono adeguate ai fini di una efficace gestione di tutti i processi identificati?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Ai fini del giudizio di adeguatezza della struttura organizzativa del CDS e della corretta gestione dei processi, l'elenco delle figure presenti dovrebbe essere completato con la segreteria studenti ed il Gestore della Qualità. Da ciò deriva una non chiara definizione delle responsabilità nella gestione di alcuni processi.</p> <p>L'organigramma con l'indicazione dei legami di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità, dovrebbe contenere tutte le figure coinvolte nella gestione dei processi, essere in pratica correlato con la matrice di responsabilità di cui alla Tab. A2.2: nell'organigramma mancano la Segreteria Studenti ed il Gestore per la Qualità.</p> <p>Nella matrice delle responsabilità, spesso sulla stessa riga compaiono i simboli R ed RG o R, RG ed RA, mentre, secondo lo spirito del modello R dovrebbe essere alternativo ad RG ed RA.</p>
<p>PUNTI DI FORZA: Le competenze del Manager Didattico e del Gestore della Qualità sono state definite in maniera puntuale e riportate nel sito web.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE Parallelamente con quanto riportato nel precedente PUNTI DI FORZA, nel corso dell'incontro con gli studenti non si è avuta l'evidenza che le attribuzioni del Manager Didattico e del Gestore per la Qualità fossero sufficientemente conosciute. Probabilmente occorrerà individuare differenti modalità di comunicazione e monitorarne l'efficacia.</p>
<p>A2.2 Le modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza sono efficaci?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA La precedente non corretta identificazione dei processi di competenza delle strutture superiori, di cui al punto A1.2, implica un non coerente risposta all'elemento in quanto non vengono definite le modalità di coordinamento dei processi e pertanto non può essere espresso un giudizio di efficacia.</p> <p>La visita in loco ha consentito di accertare che tali modalità esistono, anche se non strutturate come un processo.</p> <p>Nel corso della visita è stato inoltre esplicitato il criterio per l'assegnazione/individuazione delle responsabilità dei singoli processi, non sufficientemente chiaro da quanto riportato nella Tab.A.2.2. del RAV.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE. Definire in maniera strutturale le modalità di coordinamento dei processi gestiti</p>

direttamente dal CDS ed i processi gestiti a livello superiore.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO L'elemento è stato solo parzialmente interpretato e affrontato in maniera corretta. La mancata disaggregazione dei macroprocessi in processi e in sottoprocessi e la mancanza imprecisa matrice di Responsabilità sono indici di una non completa individuazione delle stesse e quindi di una gestione ancora parziale di alcuni dei processi individuati. Il CdS dispone di una struttura organizzativa efficace, ma non così formalizzata e completa da assicurare la sua efficacia anche al cambiare delle persone coinvolte.

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Elemento A3 – RIESAME
A3.1 Il processo di riesame del sistema di gestione del CdS e della struttura organizzativa è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA: Nessuna osservazione. Le modalità di gestione del processo di riesame non sono descritte, poiché il processo non è gestito.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE L'attività non viene gestita in conformità con quanto richiesto dal modello, ovvero come un processo. Dovrebbe essere attuata una precisa pianificazione e procedurizzazione del processo, con l'individuazione degli input, output, responsabilità e modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Dall'analisi comparata dei RAV relativi agli a.a. 2006/07 (disponibile in rete) e 2007/08 si rileva in alcuni casi una ripetitività delle aree di miglioramento individuate dal CDS. Questa situazione di "stallo" si sarebbe potuta superare con una corretta gestione del processo di riesame, ossia ad ogni obiettivo/area di miglioramento individuata, avrebbe dovuto corrispondere una tempistica ed una precisa strategia per il suo raggiungimento.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO. L'elemento non è stato correttamente interpretato e affrontato in modo completo. Ciò comporta, fra l'altro, che le azioni intraprese o da intraprendere non siano chiaramente collegate agli esiti del riesame

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B1 – ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE
B1.1 Sono state individuate le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA. Premesso che questa è una delle parti che differiscono maggiormente tra il RAV ricevuto ed il RAV successivamente acquisito in sede di visita, in entrambi i casi. il RAV riporta solo genericamente i criteri in base ai quali vengono individuate le PI tuttavia in sede di visita si è accertato che il criterio base è costituito dal coinvolgere chi sta a monte (Scuole Superiori) e chi sta a valle (mondo del lavoro) del processo formativo del CDS. In tutto ciò manca completamente il Consiglio del corso di laurea Magistrale.
PUNTI DI FORZA Sono state sviluppate alcune azioni di orientamento (non sistematiche), nel corso delle quali studenti del CDS in Filosofia, presentano il Corso di Studi presso gli Istituti Secondari di provenienza.
AREE DA MIGLIORARE Il contatto con le PI al fine della rilevazione delle loro esigenze deve essere gestito come un processo, con l'individuazione di precise responsabilità e periodicità. Di tali contattati deve essere fornita evidenza a mezzo di un apposito documento di registrazione. Solo alcune delle esigenze riportate nel RAV da parte delle PI risultano documentate. Sarebbe infine opportuna una autovalutazione dell'utilità delle esigenze formative identificate ai fini della definizione degli obiettivi generali del CdS.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS ha individuato, anche se ancora in maniera embrionale, le parti interessate con le quali intrattenere rapporti ai fini della rilevazione delle loro esigenze, con particolare riferimento a quelle di tipo formativo. Tali contatti non vengono tuttavia ancora gestiti in maniera sistematica e formalizzata. Nel corso dell'incontro con le P.I esterne sono emerse esigenze interessanti che il CDS aveva solo in parte recepito per la mancanza di uno strumento sistematico di rilevazione. Interessante l'attività eseguita dagli studenti presso gli istituti secondari di provenienza.

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B2 – OBIETTIVI GENERALI
B2.1 Gli obiettivi generali del CdS sono coerenti con le esigenze formative delle PI?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Mancando una modalità sistematica di rilevazione delle esigenze delle parti interessate e loro successiva valutazione, il CDS non riesce ad esprimere un giudizio di coerenza tra gli obiettivi generali del CDS e le esigenze formative delle PI, in particolare quelle provenienti dal mondo del lavoro. Tale coerenza si è verificato sussistere nel corso dell'incontro con le PI esterne.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Manca una chiara dimostrazione di coerenza tra gli obiettivi generali e le esigenze formative delle PI e ciò è immediatamente evidenziabile tra la non coerenza tra le tabelle B1.1 e B2.1 del RAV
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS ha individuato i propri obiettivi generali, in termini di prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio; le modalità di diffusione degli stessi risultano sufficientemente efficaci. Manca nel RAV una chiara dimostrazione di coerenza tra gli obiettivi generali e le esigenze formative delle PI; la coerenza è stata invece rilevata nel corso della visita in loco.

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B3 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
B3.1 Gli obiettivi di apprendimento del CdS sono coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Manca una chiara dimostrazione di coerenza tra gli obiettivi di apprendimento e le esigenze formative espresse dalle PI. Tale coerenza è stata parzialmente verificata nel corso della visita in loco, in particolare durante l'incontro con le PI esterne.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Manca un sistematico confronto con gli obiettivi di apprendimento degli altri CDS della stessa tipologia. Si sottolinea che i RAV relativi all'a.a.2006/07 (disponibile in rete) e 2007/08, riportano questo punto come non gestito e pertanto a fronte dell'individuazione di un'area di miglioramento,

nessuna iniziativa è stata intrapresa in proposito.
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS ha definito i propri obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, capacità, in maniera abbastanza coerente con gli OG e con le esigenze di apprendimento formulate dalle PI, anche se dal RAV tale coerenza non risulta evidenziata in maniera appropriata. Mancherebbero tra gli obiettivi di apprendimento i comportamenti (ad esempio: deontologia, sensibilità alla responsabilità sociale delle organizzazioni, , ecc.) attesi nello studente alla fine del processo formativo .In sede di verifica si è constatato che tali comportamenti sono stati in qualche modo integrati nelle capacità.</p> <p>Le modalità di diffusione degli obiettivi di apprendimento tra le PI risultano non sempre efficaci, con particolare riferimento alle PI esterne.</p> <p>Il CDS non esegue ancora un sistematico confronto tra i propri obiettivi di apprendimento e gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.</p>

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B4 – POLITICHE
B4.1 Le politiche del CdS e/o della struttura di appartenenza sono coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Solo alcune delle esigenze evidenziate dalle PI danno origine a specifiche Politiche. Ciò potrebbe essere accettabile, qualora il CDS riuscisse a dimostrare le modalità di analisi delle esigenze individuate.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE L'elaborazione di proprie Politiche, da parte del CDS a fronte di specifiche esigenze delle PI o ai fini del conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento è ancora in fase embrionale.
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS deve sistematicamente dare evidenza delle esigenze delle PI individuate. Poiché solo alcune di esse danno origine a Politiche, deve essere data evidenza delle modalità di analisi ed eventuale recepimento delle stesse. A fronte di alcune esigenze di Ateneo e di Facoltà, il CDS non elabora specifiche Politiche. In particolare mancano politiche relative agli abbandoni. In ragione del modello organizzativo vigente, le Politiche maggiormente significative, risultano adottate a livello di Facoltà piuttosto che a livello di CDS.</p> <p>Infine il CdS non si assicura della completa conoscenza delle politiche (di Facoltà) da parte degli studenti. Tale elemento è emerso durante il colloquio con una rappresentanza (limitata) degli studenti.</p>

Dimensione C - RISORSE
Elemento C1 – PERSONALE DOCENTE E DI SUPPORTO
C1.1 Il personale docente disponibile è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA; I criteri esposti per la determinazione delle esigenze di personale docente non sono documentati. In accordo con quanto previsto dal documento “ <i>Introduzione alla Gestione della Qualità dei Corsi di Studio universitari secondo il modello CRUI</i> ” la Tab. C1.1 relativa al personale docente, dovrebbe essere completata con il numero degli studenti del CdS gli anni di stabilità del docente e l’indirizzo web (riportato in altro documento) nel quale sono riscontrabili le informazioni sul docente.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il CDS dovrebbe riuscire ad esprimere dei giudizi di adeguatezza o meno, solo dopo aver chiaramente definito (e documentato) i criteri per la determinazione delle esigenze. In sede di visita si è accertato che tali criteri sono presenti, anche se non documentati.
C1.2 Il personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile è adeguato?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Il Cds esprime un giudizio di non adeguatezza senza spiegarne i motivi.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il personale tecnico-amministrativo non viene gestito dal CDS, ma dalla Facoltà, tuttavia il CDS non individua alcun criterio di determinazione in rapporto alle proprie esigenze.
C1.3 Le azioni per la formazione, l’aggiornamento e la motivazione del personale sono efficaci?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
PUNTI DI FORZA Corso di formazione docimologica per docenti, formazione ed aggiornamento approfonditi per il personale di supporto alla didattica e tecnico amministrativo.
AREE DA MIGLIORARE
VALUTAZIONE SINTETICA DELL’ELEMENTO Il CDS esprime per questo elemento un giudizio relativamente alla sua adeguatezza o meno senza esporre o documentare i criteri per la determinazione delle esigenze; ciò dovrebbe essere correlato ad una specifica politica. Il personale docente risponde ai criteri di stabilità e competenza. Il personale tecnico-amministrativo non viene gestito dal CDS, ma dalla Facoltà, tuttavia il CDS non individua alcun criterio di determinazione in rapporto alle proprie esigenze. Si ritiene che almeno una politica in merito andrebbe espressa da parte del CdS e registrata anche sul RAV. Il CDS non esprime alcun giudizio relativamente all’efficacia delle azioni intraprese per la formazione, l’aggiornamento e la motivazione del personale.

Dimensione C - RISORSE
Elemento C2 – INFRASTRUTTURE
C2.1 Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Definizione di criteri quali-quantitativi (documentati) per la determinazione delle esigenze di infrastrutture.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL’ELEMENTO: Il CdS dovrebbe definire e documentare i criteri per la determinazione delle esigenze di infrastrutture (anche se la reale gestione viene operata a livello di Facoltà). Solo a seguito di un confronto tra le esigenze e le disponibilità, è possibile esprimere un giudizio sulla loro adeguatezza o meno. Relativamente alla conformità delle infrastrutture e degli arredi con la legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro, si raccomanda una verifica della loro conformità e l’eventuale approntamento di un piano di miglioramento.

Dimensione C - RISORSE
Elemento C3 – RISORSE FINANZIARIE
C3.1 Le risorse finanziarie sono adeguate ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa secondo quanto progettato e pianificato?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Viene riportato solo un consuntivo delle disponibilità del CdS, ma non la definizioni dei criteri per la determinazione delle esigenze attraverso l'indicazione delle voci di spesa e l'entità delle spese relative.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Non avendo definito i criteri per la determinazione delle esigenze di risorse finanziarie ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa, il CDS non riesce ad esprimere un giudizio di adeguatezza, che dovrebbe scaturire dal confronto tra esigenze e disponibilità.

Dimensione C - RISORSE
Elemento C4 – RELAZIONI ESTERNE E INTERNAZIONALI
C4.1 Le relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e le relazioni internazionali per la promozione dell'internazionalizzazione sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA La risposta fornita nel RAV appare essere in contraddizione con le politiche del CDS relative all'inserimento degli studenti nel modo del lavoro. In sede di visita si è accertato che tali relazioni esterne sono presenti, anche se gestite più a livello personale che come un processo.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS intrattiene in maniera informale relazioni esterne per periodi di formazione, mentre le relazioni internazionali sono gestite a livello di Ateneo/e Facoltà: non sono esplicitati i criteri per la determinazione degli Atenei di altri paesi con i quali stabilire relazioni per la promozione dell'internazionalizzazione.. Il CDS non dà evidenza della loro adeguatezza ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento. In aggiunta a ciò nel corso dell'incontro con gli studenti è emerso che le modalità di comunicazione di tali opportunità potrebbero essere migliorate.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO
Elemento D1 – PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE
D1.1 L’offerta formativa è coerente con gli obiettivi di apprendimento e la sua pianificazione è adeguata al loro raggiungimento da parte degli studenti nei tempi previsti?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Il RAV non esprime alcuna valutazione relativamente al coordinamento organizzativo (pianificazione dello svolgimento delle attività formative). In sede di visita si è accertato che il processo viene attuato efficacemente, anche se in modo non formalizzato (gestione a livello di Facoltà).
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Gli esiti del coordinamento didattico devono essere documentati.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL’ELEMENTO Il CDS gestisce in maniera efficace la progettazione dell’offerta formativa. Il Piano di studio, la sequenza degli insegnamenti e le propedeuticità sono adeguatamente diffusi e noti agli studenti. Le attività di coordinamento didattico vengono eseguite, anche se non esiste una formalizzazione di ciò. La coerenza dell’offerta formativa con gli obiettivi di apprendimento risulta di fatto raggiunta, anche dal RAV ciò non è immediatamente evidenziabile. Analogo giudizio di adeguatezza si esprime relativamente alla pianificazione dell’erogazione dell’offerta formativa rispetto al conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, anche se qualche problema si registra per il rispetto dei tempi previsti. Gli studenti segnalano che la pianificazione dei calendari ed orari degli esami non sempre favorisce il conseguimento degli obiettivi nei tempi previsti.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO
Elemento D2 – ACCESSO E GESTIONE DEGLI STUDENTI
D2.1 I requisiti richiesti per l’accesso al CdS sono coerenti con le politiche relative agli studenti e con l’offerta formativa?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA bisognerebbe valutare se i requisiti di ammissione stabiliti sono adeguati ai fini di una proficua frequentazione del CdS
PUNTI DI FORZA Chiari e diffusi adeguatamente sia i criteri per l’accesso sia al CDS sia alla LM Corsi successivi ai test di ingresso, coordinati con i docenti delle Scuole Secondarie.
AREE DA MIGLIORARE Ridurre gli abbandoni e favorire il raggiungimento del titolo di studio nei tempi nominali.
D2.2 I criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE
VALUTAZIONE SINTETICA DELL’ELEMENTO Sono stati definiti i requisiti richiesti per l’accesso al CdS e per la gestione della carriera, anche se manca l’evidenza della coerenza dei requisiti con le politiche relative agli studenti e della loro adeguatezza ai fini di una proficua frequentazione degli insegnamenti e delle altre attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso. Nel corso dell’incontro con una delle PI esterne (preside Scuola Secondaria) è emersa la disponibilità a concordare per gruppi di studenti dell’ultimo anno interessati, parte dei programmi relativi a specifici insegnamenti.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO
Elemento D3 – EROGAZIONE E APPRENDIMENTO
D3.1 L'erogazione dell'offerta formativa avviene secondo quanto progettato e pianificato e l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Le modalità di verifica dell'erogazione della didattica sono suddivise in controlli preventivi e controlli a posteriori. I primi sono limitati ad assicurare solo un'esigenza essenziale: la copertura completa degli affidamenti. I secondi si basano sul controllo dei registri e sugli esiti delle "Schede di valutazione della didattica". Il fatto che questi esiti siano positivi sarebbe più significativo se gli studenti, nel corso dell'incontro, avessero dichiarato di attribuire a tale strumento una maggiore utilità. Non è presente un processo sistematico di acquisizione delle opinioni dei docenti
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Anche se l'erogazione dell'offerta formativa avviene di fatto secondo quanto progettato e pianificato, mancano, in un'ottica di sistema, delle efficaci modalità di verifica su ciò. Sensibilizzare gli studenti circa l'utilità della scheda di valutazione della didattica. Attuare un processo di acquisizione delle opinioni dei docenti
D3.2 Le prove di verifica dell'apprendimento sono adeguate agli obiettivi di apprendimento e il livello di apprendimento degli studenti è valutato correttamente?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Individuare soluzioni per la verifica dell'adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento agli obiettivi di apprendimento previsti dai singoli insegnamenti (es.: controllo periodico delle domande registrate sui verbali degli esami) e dell'affidabilità della valutazione (ad es.: studio della distribuzione di frequenza dei voti). Effettuare queste verifiche in modo sistematico, con una frequenza superiore a quella dell'autovalutazione. Attualmente tale controllo viene eseguito in maniera non sistematica dagli studenti 150 ore. Non sono ancora state progettate né attuate modalità di verifica della coerenza della sequenza con la quale gli studenti sostengono le prove di verifica dell'apprendimento con la sequenza degli insegnamenti previsti dal piano di studio.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Nel corso della visita in loco si è accertato che l'erogazione dell'offerta formativa avviene sostanzialmente in accordo con quanto progettato; tuttavia il CDS ha ancora progettato né attuato alcun controllo sistematico in itinere dell'erogazione dell'offerta formativa. Sono disponibili gli esiti della valutazione fatta a posteriori dagli studenti, tramite le apposite schede. Queste però non godono di grande considerazione presso gli studenti, per cui c'è il rischio che forniscano risposte solo parzialmente attendibili. Dovrebbero inoltre essere attuate azioni per la verifica dell'adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento agli obiettivi di apprendimento previsti dai singoli insegnamenti. Gli studenti segnalano infine frequenti sovrapposizioni nelle date degli esami. Il problema sarà risolto con la gestione on line degli appelli, a seguito del quale ciascuno potrà avere visione dell'intera pianificazione delle attività.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO
Elemento D4 – SERVIZI DI CONTESTO
D4.1 I servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica sono adeguati ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti e sono efficaci?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Anche se il servizio viene gestito a livello di Facoltà, il CDS dovrebbe esprimere un giudizio sull'adeguatezza o meno di tale servizio. Un giudizio sostanzialmente positivo è emerso in maniera nel corso dell'incontro con gli studenti.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Devono essere individuate modalità di verifica dell'efficacia delle attività svolte nell'ambito dei servizi di segreteria (a cura della Facoltà)
D4.2 Il servizio orientamento in ingresso è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Anche in questo caso non viene espresso un giudizio di adeguatezza.)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE: L'orientamento in ingresso appare migliorabile, a fronte di una gestione attuale assolutamente generica e non mirata. Tale opportunità di miglioramento è ampiamente percepita dal CDS.
D4.3 Il servizio assistenza e tutorato in itinere è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Anche se sono state percepite azioni di tutoraggio in itinere, non viene espresso alcun giudizio di adeguatezza relativamente a ciò. Il servizio potrebbe migliorare a mezzo di una trasformazione da tipo passivo in servizio attivo, ossia facendo in modo che siano i tutori a contattare gli studenti e non viceversa e registrandone gli esiti.
D4.4 Il servizio relazioni esterne è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA Buono il legame con il comprensorio e le istituzioni
AREE DA MIGLIORARE
D4.5 Il servizio relazioni internazionali è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il servizio viene gestito a livello di Ateneo, ma mancano azioni di monitoraggio e comunicazione di tali opportunità verso gli studenti
D4.6 Il servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il servizio viene gestito a livello di Ateneo, ma mancano azioni di monitoraggio relativamente a tale aspetto
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Nell'insieme i servizi di contesto sono poco gestiti dal CDS sia perché di competenza di organi superiori (Facoltà ed Ateneo) sia perché talvolta risultati di azioni non frutto di un vero e proprio processo (tutoraggio). Ovviamente mancando il monitoraggio, il CDS non riesce ad esprimere un giudizio sull'adeguatezza di tali servizi. L'elemento Servizi di Contesto è affrontato dal CdS ancora solo parzialmente adeguato ai requisiti del Modello. Da migliorare il coordinamento di tutte le strutture e il coinvolgimento formale delle persone che partecipano ai servizi di contesto. I servizi di segreteria sono gestiti a livello di Facoltà. Nel corso della visita si è accertato un generale apprezzamento relativamente al loro funzionamento. Migliorabile il servizio di orientamento. Migliorabile il tutorato in itinere, con l'auspicio che esso possa agevolmente trasformarsi in tutorato attivo; trasformazione possibile anche in ragione del limitato numero di iscritti. Buono il servizio di relazioni esterne, agevolato dal legame del CDS con il comprensorio e le istituzioni. Le attività di internazionalizzazione vengono gestite a livelli superiori (Ateneo e Facoltà)

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Elemento E1 – RISULTATI
E1.1 I risultati relativi agli studenti in ingresso attestano l'attrattività del CdS?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA I risultati relativi alla capacità di attrazione e all'ammissione degli studenti sono ancora limitati, ma sembrano abbastanza coerenti con le politiche relative agli studenti a questo riguardo. L'interesse delle PI al CdS è emerso nel corso degli incontri. Dovrebbero essere maggiormente dettagliati i criteri di gestione del test in ingresso (corsi di inserimento)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il CDS si limita a registrare un alto tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno, senza spiegarne far seguire a tale presa d'atto nessuna specifica politica.
E1.2 I risultati del processo formativo attestano l'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa e del processo formativo?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il controllo dello svolgimento delle attività formative, è effettuato dal Nucleo attraverso la somministrazioni di questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Tuttavia tali risultati sono scarsamente significativi sia per la percezione rilevata presso gli studenti circa la reale utilità dello strumento sia per il ridotto numeri di studenti che partecipa all'attività. Il CdS non ha ancora sistematizzato né un'azione di tutorato didattico attivo, né la verifica del grado di apprendimento, che consentirebbero di monitorare "in process" la carriera degli studenti e di individuare tempestivamente i pericoli di "fuori controllo".
E1.3 I risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in altri CdS degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio attestano l'adeguatezza di obiettivi generali e obiettivi di apprendimento alle esigenze formative delle PI?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Ai fini della valutazione di coerenza delle politiche e degli obiettivi formativi, il CDS dovrebbe predisporre strumenti di misurazione degli inserimenti lavorativi o prosecuzione degli studi. Non sono presenti monitoraggi dell'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo. Non è stato finora attivato alcun sistema di raccolta delle opinione dei datori di lavoro sulla preparazione degli studenti che si sono inseriti nel mondo del lavoro.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Alcuni aspetti previsti dal modello per questo elemento risultano disattesi, mentre altri sono ancora in fase embrionale. Per quelli presenti allo scopo di rendere efficaci le eventuali azioni correttive, il CdS dovrebbe individuare azioni per ridurre il tempo intercorrente tra i monitoraggi, le analisi dei dati e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento. A parziale giustificazione di ciò, il CDS, sembra penalizzato dal ritardo con il quale i dati vengono trasmessi da parte del Centro Statistico di Ateneo. Relativamente ai dati sulla progressione di carriera degli studenti la situazione potrebbe evolvere positivamente con l'adozione della verbalizzazione elettronica degli esami. Mancano totalmente le informazioni previste dal modello relative al post-laurea.

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Elemento E2 – ANALISI
E2.1 L'analisi dei risultati del CdS è adeguata?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il processo di analisi è ancora in fase di progettazione
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO Il CDS dovrebbe gestire tutti i dati rilevati nell'elemento precedente, allo scopo di predisporre idonei strumenti di miglioramento. L'attività di analisi non viene attualmente condotta in maniera sistematica e strutturata. Non sono ancora presi in considerazione gli esiti di tutti i processi individuati per la gestione del CdS.

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Elemento E3 – MIGLIORAMENTO
E3.1 Il processo di miglioramento è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE La mancata gestione del processo di analisi e del processo di riesame, si ripercuote non solo sulla mancanza di azioni di miglioramento, ma anche sulle modalità di gestione di tale processo
E3.2 La gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive sono efficaci?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE La visita il loco ha consentito di verificare che il CdS è in grado di far fronte, in modo reattivo, ai problemi contingenti, il cui verificarsi però non è monitorato. Quindi attualmente non esiste una registrazione fedele delle difficoltà contingenti verificatesi, il che non consente di attuare efficaci azioni correttive e/o preventive.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO- L'elemento non viene ancora gestito in conformità con quanto richiesto dal modello, ovvero secondo una logica di processo. Il CdS per ora agisce in modo prevalentemente reattivo, quindi non sistematico. Il miglioramento non è attualmente gestito come un processo, secondo i criteri del PDCA. Ciò è riconducibile anche alle carenze riscontrate nella gestione del processo di analisi, che dovrebbe costituire l'input naturale del miglioramento.. Le difficoltà contingenti vengono correttamente gestite, anche se la mancanza di una loro sistematica rilevazione non consente di percepire la necessità di adozione di azioni correttive o preventive.